

# VENERDÌ 17 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.  
Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!  
In pieno giorno  
è buio nel cuore,*

*né scienza o potenza d'uomo  
vale a dare un senso  
a questa esistenza:  
solo tu sveli  
la sorte di ognuno.*

### Salmo CF. SAL 25 (26)

Fammi giustizia, Signore:  
nell'integrità ho camminato,  
confido nel Signore,  
non potrò vacillare.  
Scrutami, Signore,  
e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco  
il cuore e la mente.  
La tua bontà  
è davanti ai miei occhi,  
nella tua verità ho camminato.

Non siedo con gli uomini falsi  
e non vado con gli ipocriti;  
odio la banda dei malfattori  
e non siedo con i malvagi.  
Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare,  
o Signore,  
per far risuonare voci di lode  
e narrare

tutte le tue meraviglie.  
Signore, amo la casa  
dove tu dimori  
e il luogo  
dove abita la tua gloria.  
Non associare me ai peccatori  
né la mia vita  
agli uomini di sangue.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se aveste compreso che cosa significhi: “Misericordia io voglio e non sacrifici”, non avreste condannato persone senza colpa» (Mt 12,7).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Perdonaci, Signore!**

- Per tutte le volte che abbiamo giudicato le scelte dei nostri fratelli misurandole con logiche umane.
- Per aver preso il tuo posto, pretendendo di sapere qual è il bene e il male.
- Per la nostra incapacità di chiedere e accogliere la tua misericordia.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

## COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Es 11,10-12,14

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, <sup>10</sup>Mosè e Aronne avevano fatto tutti quei prodigi davanti al faraone; ma il Signore aveva reso ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti dalla sua terra.

<sup>12,1</sup>Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: <sup>2</sup>«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. <sup>3</sup>Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: «Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. <sup>4</sup>Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più pros-

simo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. <sup>5</sup>Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre <sup>6</sup>e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. <sup>7</sup>Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno.

<sup>8</sup>In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. <sup>9</sup>Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. <sup>10</sup>Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. <sup>11</sup>Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! <sup>12</sup>In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! <sup>13</sup>Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. <sup>14</sup>Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 115 (116)

Rit. Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>12</sup>Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?

<sup>13</sup>Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

<sup>15</sup>Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

<sup>16</sup>Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene. **Rit.**

<sup>17</sup>A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>18</sup>Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 10,27

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**    MT 12,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>In quel tempo, Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

<sup>2</sup>Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

<sup>3</sup>Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? <sup>4</sup>Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. <sup>5</sup>O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? <sup>6</sup>Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. <sup>7</sup>Se aveste compreso che cosa significhi: "Misericordia io voglio e non sacrifici", non avreste condannato persone senza colpa. <sup>8</sup>Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 83 (84),4-5

Il passero trova la casa,  
la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio!  
Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE****Pasqua**

La lettura liturgica del libro dell'Esodo ci fa fare un salto di vari capitoli, ed è come se ci portasse direttamente all'epilogo del lungo percorso di purificazione. Questo lungo processo è ritmato dalle «piaghe d'Egitto», attraverso cui il Signore Dio cerca di curare, fino a guarire, il popolo dell'Egitto, che diventa simbolo del nostro stesso cuore bisognoso di essere liberato dalle malattie dell'anima. Perché questa guarigione possa realmente avvenire, è necessario far suppurare il veleno di quell'egoismo che, chiudendoci agli altri, in realtà uccide il meglio di noi stes-

si: «Mosè e Aronne avevano fatto tutti quei prodigi davanti al faraone; ma il Signore aveva reso ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti dalla sua terra» (Es 11,10). L'ostinazione rende necessario un di più di rivelazione, che è «la Pasqua del Signore» (12,11). Visto che i segni non convincono, allora è il passaggio del Signore che permetterà al popolo di vivere la pasqua della libertà.

Nel vangelo vediamo spuntare la categoria del «lecito» (Mt 12,2), cui il Signore Gesù contrappone quella della libertà non come opposizione alla Legge. La libertà del cuore da ogni tendenza all'egoismo e al ripiegamento è il fine della pedagogia della Legge, il cui filo conduttore dovrebbe formare la coscienza a una libertà che si fa rispetto e promozione della libertà anche degli altri. Del resto, è proprio questo ciò che tutti i profeti continuano a ricordare, tanto da essere solennemente ripreso dal Signore Gesù: «Misericordia io voglio e non sacrifici» (12,7). Il Signore Gesù non si presenta come un rivoluzionario anarchico, ma come Maestro della Legge che esige la capacità di essere maestri nella Legge e ha il compito di far crescere rettamente e armoniosamente la libertà di tutti, che implica il dovere di una libertà per tutti.

Il primogenito è, letteralmente, «colui che fende il seno materno», per questo rappresenta la quintessenza del vigore dell'uomo e il mistero di una delle trasformazioni più radicali nella vita di una donna, che è il passaggio verso la maternità. Con

questo simbolo siamo richiamati al cuore stesso del vangelo, che è la capacità e la volontà di attraversare e vivere le continue e rinnovate pasque della vita per un di più di verità, di libertà, di gioia. In questo senso il Signore Gesù restituisce a tutti, a partire dai suoi discepoli, il senso della dignità di essere re come Davide e sacerdoti come quelli che officiano nel tempio, e non semplici esecutori o, peggio ancora, vittime della Legge, ma al contrario protagonisti consapevoli di una storia di libertà e di pienezza. L'interrogazione fatta agli scribi e ai farisei è valida anche per noi: «O non avete letto nella Legge...?» (12,5). Ciò che il Signore ci richiede è la capacità di una lettura della parola di Dio racchiusa nelle Scritture capace di andare oltre la semplice intelligenza del testo, per aprirsi a un di più dell'intelligenza della vita, che è sempre capacità di riconoscere e attraversare le inevitabili e necessarie pasque dell'esistenza: «Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore» (Es 12,13).

*Signore Gesù, nel mistero del tuo dono pasquale ci hai lasciato il memoriale del tuo corpo e del tuo sangue, perché non dimenticassimo che il dono della propria vita è ciò che ci fa tuoi discepoli. Vogliamo accogliere le pasque della nostra esistenza e desideriamo essere accanto ai nostri fratelli per sostenerli nelle loro pasque, fino a conoscere e celebrare insieme la gioia di una libertà ritrovata e di una gioia più grande di quelle già conosciute.*

**Cattolici**

Alessio, mendicante (V sec.).

**Ortodossi**

Memoria della santa megalomartire Marina di Antiochia (sotto Diocleziano, 284-305); Andrej Rublev, monaco e iconografo (1427 ca.).